



Spiritualità familiare “cercasi & offresi”

Un volumetto delle **Dehoniane** presenta alcuni luoghi e strutture per una preghiera formato famiglia sparsi su tutto il territorio italiano



La copertina del libro



MARIA TERESA PONTARA PEDERIVA
TRENTO

Publicato il 29/05/2017
Ultima modifica il 29/05/2017 alle ore 17:34

È possibile una spiritualità familiare? Una spiritualità intesa a misura di famiglie,

LEGGI ANCHE

24/05/2017



“A” come amore, “E” come Eucaristia

28/01/2017



Crisi di vocazioni religiose, il Papa parla di cause e rimedi

01/03/2017



Francesco: non ridurre la fede a culture di ghetto e esclusione

di coppia con figli o senza, declinata secondo l'età e le situazioni, delle persone? Qualcosa che tenga conto della diversità di vita delle famiglie rispetto ai consacrati: un prete dedica la sua vita al servizio a Dio e agli uomini a lui affidati, un monaco/a scandisce il tempo tra silenzio e preghiera, assai diverso è il vissuto quotidiano familiare serrato fra i tempi del lavoro e quelli del rientro a casa o del supermercato, in perenne rincorsa di relazioni da riannodare, problemi di risolvere e cure da prestare ai più piccoli o ai più anziani.

A chiederselo è Luciano Moia, giornalista di *Avvenire* e da 20 anni coordinatore del supplemento *"Noi famiglia & vita"* (prima *"Noi genitori & figli"*), una pubblicazione che più volte ha offerto spazio a esperienze significative di preghiera di coppia e di famiglia. La mappa ragionata di centri, santuari, eremi, conventi e case per esercizi spirituali formato famiglia presentata sul numero di maggio dello scorso anno diventa ora un libro curato da Barbara Garavaglia, giornalista con laurea in architettura, già autrice del servizio, ampliato e arricchito e collaboratrice di riviste come *Segno nel mondo* o *Credere*.

L'intento è quello di un sussidio per «tutte le coppie e le famiglie desiderose di rivolgere lo sguardo al mistero dell'Infinito senza dimenticare di essere mogli, mariti, madri, padri» perché ciascuno, partendo dalla propria condizione di vita, che un cristiano chiama «vocazione», può mettersi in cammino sulle tracce di Dio.

Certo senza illudersi che una sosta in un eremo di preghiera o il trascorrere un weekend di esercizi spirituali, per quanto *family-friendly*, possa risolvere la vita e i problemi delle famiglie e tanto meno tutti gli interrogativi legati alla spiritualità della coppia e della famiglia, avverte Moia.

Tuttavia il solo tentativo di raccogliere in una mappa, se pure parziale, tante offerte di luoghi di preghiera familiare (articolati tra Nord, Centro e Sud) può diventare uno stimolo per gli animatori per proporre e per le coppie per sperimentare sul campo il significato e l'efficacia di un momento di sosta «a due». Perché se esiste una differenza tra chi è celibe e chi è in coppia è che, al formarsi di una famiglia, la vita diventa a due e il cammino verso la santità pure.

Il volumetto, in formato tascabile, assomiglia quasi a una guida turistica con indirizzi, recapiti telefonici e informazioni in breve sulle strutture (non indifferenti per famiglie con figli, tipo numero di camere singole e doppie, sale riunioni e sale gioco, giardino, eventuale *babysitting* ecc.) cui viene associata una parte più spirituale, intesa come breve storia delle motivazioni che ne hanno segnato la nascita o il carisma di riferimento della comunità di religiosi o laici che ne cura la gestione. Tra le pagine monasteri e case diocesane, luoghi legati ad associazioni e movimenti e altri sorti nell'ambito del volontariato, le sedi sono al mare o in montagna, campagna o collina.

Un sussidio prezioso per una scelta che per alcune famiglie potrebbe rivelarsi un'occasione rigenerante da ritagliarsi con cura. Per altre uno stimolo per andare alla ricerca di un'offerta più vicina a casa (esistono strutture diocesane o religiose appositamente per famiglie anche in città o in zone limitrofe) o legate alla spiritualità familiare degli ordini secolari nell'ambito francescano, benedettino o domenicano.

Indispensabile in tutti questi luoghi, come ricorda ancora Moia nella prefazione, è lo sforzo di ripensare la spiritualità per la coppia e per la famiglia declinandola secondo una gamma sempre più ampia di realtà esistenziali per offrire un'alternativa rispetto a troppi quadri pastorali spesso segnati da un'eccessiva uniformità. E per ogni famiglia l'importante è camminare nel proprio solco, perché è su quel cammino specifico che si giunge alla santità matrimoniale, come scrive Papa Francesco nella sua esortazione apostolica *Amoris laetitia*: «Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa» (AL 325).

Barbara Garavaglia, "Luoghi dello spirito. Guida pratica ai centri di spiritualità per famiglie" (Introduzione di Luciano Moia) [EDB](#) 2017 pp. 72, € 9,50.



Alcuni diritti riservati.